

Basket Serie A2: il giocatore ha superato la distrazione muscolare La Viola può sorridere, Roberts torna con Scafati

Fabi: «A Cagliari siamo stati troppo altalenanti dobbiamo migliorare»

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

La Viola riprende la preparazione e si trova subito la lieta novella che per la sfida di domenica contro Scafati, rientrerà nei ranghi Chris Roberts, ormai guarito dalla distrazione muscolare alla gamba destra, patita nel corso dell'ultimo match vincente casalingo contro Rieti.

Dopo tre trasferte in cui si è andati vicini al successo, la Metextra ha l'obbligo di tenere il fattore campo per non trovarsi in difficoltà di classifica. Come sempre, le formazioni che riescono a tenere il fattore campo sono quelle più serene nella gestione del campiona-

to, in attesa del momento giusto per compiere magari un paio di sortite esterne, utili per puntare alla zona playoff. «Sicuramente abbiamo iniziato bene in casa, purtroppo non siamo riusciti ad ottenere ancora un colpo esterno – ribadisce capitano Fabi, uomo chiave nello scacchiere neroarancio – Sono state partite tutte diverse tra loro, a Tortona siamo andati sotto anche di quindici punti ma abbiamo avuto la forza di recuperare, a Casale forse abbiamo disputato la nostra migliore gara con qualche pecca nel finale, mentre a Cagliari siamo stati troppo altalenanti».

Non cerca alibi il tiratore argentino, ma se ad una squadra toglie in quattro gare i due migliori giocatori, anche i risultati ottenuti vanno catalogati senza allarmismi. «Non essere



Recuperato. Chris Roberts tornerà in squadra con Scafati

al completo non permette alla squadra di dimostrare il suo vero potenziale ma quest'anno la Viola è formata da dieci giocatori veri – prosegue Fabi – Il roster impostato per questa stagione può permettere di sopperire ad alcune assenze. Siamo una squadra aggressiva, che fa della difesa il suo punto di forza, un mix tra giocatori esperti e giovani con un futuro importante. Sappiamo che in tutti i quaranta minuti possiamo imporre il ritmo agli avversari». A Cagliari e con Rieti si è visto il vantaggio di avere un Fabi da "ala" pura. «Nel basket moderno tra ala piccola o ala grande non c'è più differenza, l'ala grande è sempre meno interna ed avere un giocatore con caratteristiche anche perimetrali può essere un vantaggio. Per me non c'è alcuna differenza». ◀

